

Il libro Esce «Manomozza» Narrazione del boss che cambiò la mafia

di Michele Pennetti a pagina 9



Il discografo Sassofoni e clarinetti Lo slogan londinese di Shabaka Hutcings

di **Fabrizio Versienti** a pagina 11





Lavagne Insegnare a Taranto tra i ragazzi ad aria compressa

di Giancarlo Visitilli a pagina **9**



CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

redaz.ba@corrieredelmezzogiorno.it

corrieredelmezzogiorno.it

I DIBATTITI



L'inchiesta Rizzi mandato via già a marzo dall'Istituto tumori di Bari. I soldi, 130 mila euro, consegnati sempre in ospedale

Mazzette dal malato per il farmaco gratis Arrestato l'oncologo «senza alcuna pietà»

LA BANALITÀ **DEL MALE AIFRAGILI**

di **Alessio Viola**

ragili tra i fragili, i malati di cancro sono piante leggere su terre disseccate, esposte ai venti che le piegano e troppo spesso le spezzano. Unico riparo il medico, che assume in questo mondo a parte una dimensione quasi sacrale. L'arresto dell'oncologo Giuseppe Rizzi, licenziato qualche mese fa dall'Istituto tumori di Bari, accusato di concussione aggravata e continuata, ovvero soldi in cambio di cure "personalizzate" in concorso con l'avvocatessa Maria Antonietta Sancipriani, rischia di provocare nell'opinione pubblica dubbi e sospetti su una intera categoria di persone straordinarie. L'oncologo non è il medico che ti fa la ricetta per l'influenza, è la persona a cui affidi la tua vita, il custode delle tue paure, il confessore laico a cui racconti i tuoi incubi e i tuoi peccati. Studia e si aggiorna, si tiene al passo con i tempi delle ricerche, sperimenta a volte, spesso si cala nella vita reale del paziente poiché le humanities, come racconta la scuola inglese, sono una delle qualità che fanno il medico.

Gli oncologi, i medici che devono cercare le cellule assassine come si cerca un latitante inafferrabile, utilizzano ogni mezzo messo a disposizione della scienza. I fragili nelle loro mani diventano figli.

continua a pagina 2

Giovanni Anglana, ha definito il suo comportamento «disumano» e «senza alcuna pietà». Sono pesantissimi le accuse mosse dal pm Marcello Quercia nei confronti dell'oncologo Giuseppe Rizzi (foto a destra), oncologo licenziato a marzo dall'Istituto tumori di Bari, che avrebbe ricevuto in sei mesi mazzette pari a quasi 130 mila euro per sommini-strare a un malato terminale

di cancro un farmaco salvavi-

Il gip del tribunale di Bari,

ta gratuito. a pagina 2 Denigris

L'INTERVISTA

Incastrato dal figlio della vittima «Diceva: ne usciremo vincitori»



di Luca Pernice

ntonio Gaggiotti (foto) è il figlio del malato terminale al quale l'oncologo Rizzi ha sottratto 130 mila euro per un farmaco gratuito. «L'ho incastrato con un video. Diceva a mio padre "guarirai". Mio padre è morto ma ha avuto giustizia».



per tracciare chi votiamo

Una tavolata

di **Davide Grittani**

ra che l'evaporazione del Pd può dirsi compiuta, ora che la dispersione di un patrimonio può dirsi riuscita, ora che la strategia del trasversalismo ha umiliato ogni residua ideologia e che la pesca a



strascico dalle liste civiche ha prodotto il più grande autoriciclaggio

politico, agli orfani di quella famiglia che preferito ripudiare non resta che l'outing. Disertare. Riprendersi sé stessi, recuperare la dignità che ad altri sembra così estranea, diciamolo pure così inutile.

continua a pagina 8

Il turismo chiede dosi subito

Vaccini Con gli studenti dello Scacchi parte l'open day dei liceali. Dal 3 giugno centri aperti a tutti

Salomone (Confindustria): ok i maturandi, ma i nostri operatori molto esposti



Pestaggio con video A Noicattaro iniziata la caccia al branco

Si sono scagliati in quindici contro un 19enne di Rutigliano, figlio di immigrati. È accaduto a Noicattaro; e il video ripreso da uno degli aggressori è finito su Tik Tok. I carabinieri stanno cercando di individuare i responsabili.

a pagina 7 Di Bisceglie, Tadicini

Il responsabile Turismo di Confindustria, Massimo Salomone, promuove la vaccinazione ai maturandi. «Ma ora - dice - pensiamo agli operatori del turismo: una cosa non esclude l'altra. Sarebbe utile per la Puglia poter dire che le nostre strutture sono covid-free». Oggi, dalle 18 alle 22, parte la vaccinazione dei maturandi. A Bari si comincia con i liceali dello Scacchi. Dal 3 giugno vaccinazione per tutti, senza fasce anagrafiche. Resta da capire il sistema di prenotazione. a pagina 3 **Štrippoli**

Q ALL'INTERNO

Sulle orme del marito La signora Olivieri traghetta da Decaro

di Francesco Petruzzelli

a pagina **5**

«Merita un'altra chance» L'Amtab riassume un ausiliario licenziato

anziché accogliere ha

Ricominciare dal business della cultura

di **Piero Liuzzi**

sperabile che il contenimento della pandemia consenta di ritornare a parlare di turismo. Numeri, analisi, prodotto, criticità, punti di forza, politiche di incentivo.



infrastrutture fisiche e virtuali; infine la visione: sono fattori incrociando le

riforme non più rinviabili, propedeutiche all'attuazione del Recovery Fund, disegneranno la cultura turistica del Paese e ne determineranno sempre più la connotazione industriale lasciando in soffitta il fai da te.

continua a pagina 8



in **libreria** CORRIERE DELLA SERA e in **edicola**

S

SOLFERINO

🐶 L'intitolazione voluta dal Comune

di **Salvatore Avitabile**

La piazza a Ramelli che divide Lecce

S ergio Ramelli, militante del Fronte della Gioventù, aveva solo 19 anni quando nel 1975 fu ucciso a Milano da un gruppo di militanti dell'estrema sinistra extraparlamentare legati ad Avanguardia operaia. Gli autori, identificati dieci anni dopo il delitto, furono tutti condannati. Quarantasei anni dopo l'omicidio, a Lecce sarà intitolata una piazza a Sergio Ramelli. Dopo il via libera del consiglio comunale, che ha approvato una



Sergio Ramelli ucciso nel 1975

Il sindaco Carlo Salvemini

mozione del centrodestra, la giunta del sindaco Carlo Salvemini (centrosinistra) ha avviato l'iter per l'intitolazione. Ma la decisione ha suscitato le

proteste di Anpi, Cgil, Arci, Udu Link e Uds che hanno chiesto al sindaco il dietrofront sulla decisione perché «grave e inappropriata». No pure alla dicitura «Ramelli e a tutte le vittime di odio politico». Proteste delle associazioni anche per gli altri casi di toponomastica fascista in città, come via Giorgio Almirante, via Ettore Muti, via Vittime Acca Larentia, via Predappio. «Vanno abolite», dicono.

